

Germania e altre occorrentie *ut in litteris* e in consonantia. Esso sier Hironimo da cha' da Pexaro provedador scrisse a la Signoria *ut patet*.

Di Padoa, di rectori. Respondeno zerchè il merchato de far le mure, e che questo novo maistro fa con mior marchado *etc.* Et eussi li fo rescrito toy questo novo maistro. *Item*, per un'altra lettera scriveno zercha far 50 molini da man, e la spexa e altro, et nulla li fo risposto.

Di Chioza, dil provedidor di l'armada. Chome ricevute le nostre col senato zercha la galia Capella, darli sovenzion con li modi *etc.* Avisa è mal meter che senza altro pasadi 4 mexi possi venir a disarmar. *Item*, non li par de dir altro se prima non se li mandi li danari e spera i torano *etc.* Aricorda sovenzion per la sua galia.

Dil dito, di 13 ivi. Come à una relation di uno depentor venitian, vien di Ferara, parti zuoba: aver visto a Ferara una galia armada, qual fo di sier Hieronimo da Canal, et è stà armata per uno zenoese parte per forza parte di volontà. *Item*, è stà fato li a Ferara la mostra di 60 balestrieri a cavalo per il ducha, e il cardinal è andato a Modena, e per Ferara si lavora sajoni e altro, si dice dito cardinal dia andar contra l'imperador *etc.*

Di Cavarzere, dil capitano di Po, di 13. Chome le aque è cresude adeo non si pol cavar il fosso deliberato e si starà zorni, eussi l'Adexe crescendo, Cavarzere sarà segurissimo, nè bisogneria tenir più fanti de li, ma con 25 fanti che stesse a la torre nuova basteria. Nota, li fo mandato li danari per la paga di fatti e mandato Sabastian di Paxe, rasonato de li, per far la mostra e pagarli, era 71 zorni non havcano auto danari, *tamen* li homeni di Cavarzere li fanno le spexe *etc.*

Di la Badia, di domino Antonio di Pij, condutier nostro. Chome inteso ch'è morto Vicenzo Cassina, e il proveditor Gradenigo la conduta, l'avia di 50 cavali lizieri, l'è data a suo fiol Costanzo, et prega la Signoria la debbi confirmar. Et in consonantia di avergela data scrisse el provedador Gradenigo, *unde* fo remor poi in Colegio perchè alcuni la voleano dar a sier Piero Querini, *tandem* fo confirmata poi *etc.*

71* *Di Montona, di sier Panfilo Contarini, vice podestà, di* Avisa inteso inimici veniva fuora andò con cavali 15 e fanti 150 contra e *tamen* non trovò alcun, e fè corer li cavali a la stratiota fino al loco de inimici là vicino, et niun ussite. Ringratia la Signoria della lettera scritta in sua laude e di quella comunita, l'è fata lezer *publice*, et quelli di

Montona oltre li 50 se scrissero fanti voler dar per l'impresa di Pixin, pagati dil suo, voleno per questa lettera darne altri 50, sichè in tutto saranno 100 *etc.* *Item*, avisa di alcune legne soto Piamonte passa 1000, che uno Hieronimo di Tarsia fè tajar, e dice vol sieno sue, e lui podestà tien sieno di la Signoria, e dice questi fanno gran cosse, toleno bote, tinazi *etc.*

Di Parenzo, di sier Zuan Francesco Polani, sopracomito, di 10 april. Come è stato con domino Damian di Tarsia, e inteso l'hordine di la Signoria di andar a levar li homeni a le ixole, anderà et insieme torà l'impresa justa mandato *etc.*

Di Raguxi, di Marin Bizichemi, leze de li, scritta a sier Andrea Donado quondam sier Antonio, el cavalier, di 23 marzo. Avjsa esser zonto uno messo di la marchesana di Mantoa va in Verbossana a pregar Feris Bei sanzacho de li, qual fu *alias* a Mantoa hessendo orator dil Signor turcho e fo charezato dal marchexe, perchè lo richiede voglij dimandar a la Signoria, che dito marchexe sia liberato.

Da poi disnar, fo gran Consejo, e fato provedador a la Zefalonia sier Andrea Contarini fo governador a Otranto *quondam* sier Ambruoso, e altre vox. *Item*, fo leto una parte presa *alias* nel Consejo di X zercha quelli portano arme e chi piegerà per quelli, e di sacramentar li signor di note, cinque di la paxe e cai di sestier. Et li savij si reduseno a consultar et nui insieme. Noto, l'altro eri fo mandato in Campo dueati 3000.

A di 15 da matina, in Colegio vene Francesco Duodo, rasonato, dicendo aver trovà che Alexandro di Franza à dueati 500 di raxon di Renier di la Saxeta di remeterli a Siena, el qual Renier è nostro debitor e saria bon averli *etc.*; et eussi fo ordinato far, e dito Alexandro vene in Colegio *etc.*

Di Campo, fo lettere di 13, da sera. Chome hanno ch'è dito Hieronimo di Napoli contestabele è venuto verso Padoa *etc.* E nota con efeto è stato l'altra sera, in qual sera à tolto certa sua cassa con robe over danari era in salvo et si è partito non si sa dove, fu fato provision e non fu trovato.

Di Oderzo, di sier Zorzi Guoro, podestà. Chome quelli di la gastaldia di San Donà non voleno mandar homeni a Padoa *etc.* dicendo sono exempti *etc.*, et la Signoria comandi, e altre lettere nulla da conto.

Fu parlato zercha il conte Bernardino, qual non si pol più exercitar et è infermo et saria bon re- 72
durlo a provision, e inteso una lettera scrisse sier Andrea Griti, proveditor zeneral, a di . . . zercha